

IL CODICE ETICO

INDICE

Premessa.....	2
Il Codice Etico	2
Responsabili dell'applicazione del Codice Etico.....	2
Destinatari del Codice Etico.....	2
Efficacia e Divulgazione.....	3
Struttura	3
1.Valori Etici e Principi Fondamentali.....	3
Art.1.1 Legalità.....	3
Art.1.2 Correttezza e onestà.....	4
Art.1.3 Leale cooperazione.....	4
Art.1.4 Lealtà sportiva	4
Art.1.5 Tutela della persona	4
Art.1.6 Riservatezza	5
Art.1.7 Trasparenza, lealtà ed efficienza.....	5
Art.1.8 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.....	5
2.Criteri di condotta	6
Art.2.1 – Criteri di condotta nella scelta del personale.....	6
Art.2.2 – Criteri di condotta dei dirigenti	6
Art.2.3 – Criteri di condotta del personale.....	7
Art.2.4 – Comportamento nei luoghi di lavoro e all'esterno.....	7
Art.2.5 – Norme di condotta generale	7
Art.2.6 – Norme di condotta nei rapporti enti esterni	8
3.Osservanza del codice etico e sistema sanzionatorio.....	8
3.1 Segnalazioni	8
3.2 Violazioni e sanzioni	8
Disposizioni finali	9

Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SS Lazio Basket opera nell'ambito sportivo seguendo come obiettivo la formazione, la didattica per l'avviamento della pallacanestro, ivi comprese la gestione di impianti sportivi, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dei propri associati, in particolare ha come attività principale la pratica agonistica e non, della pallacanestro sul territorio dello Stato italiano. L'associazione, come riportato nello statuto, riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

La ASD SS Lazio basket ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, corruzione, doping e qualsiasi altra cosa possa arrecare danno allo sport.

Il Codice Etico

Il Codice Etico della Società contiene norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, anche volontariamente, all'interno dell'Associazione o che hanno con essa rapporti d'interesse anche se indiretti (accompagnatori, auditor, ecc.).

Per comportamento etico si intende il modo di agire che realizza il sistema di valori definiti dall'Associazione nel presente Codice, all'opposto, non sono etici, favorendo l'assunzione di atteggiamenti prevenuti e ostili nei confronti dell'Associazione, i comportamenti di chiunque, singolo o organizzazione, cerchi di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza.

Nella conduzione delle attività sociali i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra la ASD SS Lazio basket e i propri stakeholder.

L'Associazione richiede a tutte le parti interessate con le quali è in relazione di agire secondo principi e regole ispirate ad un ideale di condotta etica.

Responsabili dell'applicazione del Codice Etico

Il Consiglio Direttivo e in particolare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e in caso di necessità il Responsabile del Codice di comportamento sportivo, istituito presso lo FIP, adotta istruzioni, vigila sulla corretta attuazione del Codice e segnala ai competenti organi degli Enti di appartenenza i casi di sospetta violazione, ai fini del conseguente giudizio disciplinare, fermi restando i poteri di controllo autonomi dello FIP.

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si applica a tutti i tesserati e a coloro che intrattengono rapporti di varia natura con l'Associazione sportiva. In particolare maniera ai seguenti soggetti:

- dirigenti;
- staff tecnico;
- atleti agonistici e non;
- genitori e accompagnatori degli atleti;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- sponsor.

Efficacia e Divulgazione

Il tesseramento all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è disponibile e consultabile presso la sede dell'Associazione; pertanto tutti i soggetti destinatari sopraindicati sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione e segnalate nel modello Organizzativo e di Controllo delle attività sportive. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della pubblicazione dello stesso.

Struttura

Il presente Codice Etico è strutturato in tre sezioni.

La Prima Sezione, denominata Principi Fondamentali, stabilisce i valori etici fondamentali che guidano la ASD SS Lazio basket nell'operatività quotidiana e nel rapporto con i dipendenti (collaboratori) e con i soggetti esterni.

La Seconda Sezione denominata Criteri di Condotta, definisce le regole alle quali si deve conformare il personale e, per quanto applicabile, i destinatari del Codice, andando a precisare i loro diritti e doveri.

La Terza Sezione, infine, denominata Osservanza del Codice Etico e Sistema Sanzionatorio, descrive le modalità di applicazione del Codice Etico, il compito dell'Organismo di Vigilanza di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice Etico e le sanzioni previste in caso di violazione.

1. Valori etici e principi fondamentali

I valori etici nonché i principi fondamentali su cui si basa l'attività sportiva svolta dall'Associazione sono:

- legalità,
- correttezza e onestà,
- leale cooperazione,
- lealtà sportiva,
- tutela della persona,
- riservatezza,
- trasparenza, lealtà ed efficienza,
- collaborazione tra colleghi e rispetto della dignità della persona,
- salute e sicurezza sul lavoro,
- rispetto dell'ambiente.

I suddetti principi influenzano l'operato di tutti i destinatari delle disposizioni del Codice.

Art.1.1 - Legalità

I Destinatari del presente Codice sono tenuti:

- al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui operano, nonché delle norme aziendali interne;
- ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni.

I soggetti Destinatari del Codice Etico si impegnano a promuovere condotte di massima vigilanza attiva al fine di prevenire e segnalare senza indugio ogni condotta lesiva della lealtà sportiva, ogni attività illecita,

ogni rischio di infiltrazione criminale nell'ambito di operatività della società sportiva.

Art.1.2 - Correttezza e onestà

Il principio di correttezza e onestà costituisce valore fondamentale nella gestione organizzativa e implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Associazione.

Ogni attività compiuta dai destinatari deve essere coerente con la missione e la tutela dell'Associazione, secondo le leggi nazionali, i principi generali, i regolamenti e le procedure interne.

Tutti i Destinatari,

qualunque sia la natura e la durata del loro rapporto con la ASD, sono tenuti ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, correttezza, efficienza. I Destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale in violazione delle leggi vigenti o delle norme del presente Codice.

Art.1.3 - Leale cooperazione

I Destinatari del Codice Etico si impegnano a favorire, con leale cooperazione - nei confronti delle Istituzioni pubbliche, ad ogni livello territoriale, e delle Istituzioni sportive - l'applicazione effettiva ed efficace di leggi, delle direttive, dei regolamenti o dei provvedimenti emanati in materia giuridico-economica attinenti allo sport e in particolare alle discipline del fitness, della ginnastica e della difesa personale. Essi si impegnano altresì ad assicurare la piena esecuzione, senza riserve e proteste – salvo le legittime procedure di ricorso – delle decisioni degli organi di giustizia sportiva.

Art.1.4 - Lealtà sportiva

I Destinatari del Codice Etico si impegnano a comportarsi sia nei rapporti agonistici, sia in quelli di natura amministrativa, con la massima lealtà reciproca.

Si impegnano a perseguire i legittimi risultati agonistici nel rigoroso rispetto delle regole, rifiutando e denunciando ogni pratica che possa, anche potenzialmente, alterare la normalità e la verità del risultato sportivo. Si impegnano pertanto a rifiutare e denunciare la pratica di doping.

Si impegnano a rifiutare e a denunciare immediatamente ogni possibile

contatto/colloquio/informativa, tesa all'alterazione della performance sportiva o del risultato agonistico.

I Destinatari non possono partecipare a concorsi o scommesse sportive che abbiano ad oggetto competizioni di fitness, body building o difesa personale inerenti a campionati dilettantistici; assumono altresì l'obbligo di denunciare immediatamente ogni forma di raccomandazione o invito teso ad influire sulla libera formazione dei risultati sportivi espressi dal campo di gioco.

Art.1.5 - Tutela della persona

I Destinatari del Codice Etico si impegnano, nello svolgimento delle attività agonistiche e di quelle ad esse preparatorie e organizzative, ad osservare con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona; sono considerati lesivi della predetta integrità tutte quelle condotte offensive ripetute in maniera sistematica poste in essere anche mediante la rete (cd. cyberbullismo). L'Associazione si impegna a promuovere condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica degli atleti e favoriscano positività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team ed assunzione di responsabilità.

I Destinatari del Codice Etico non devono porre in essere condotte o rilasciare dichiarazioni che, in ogni modo, possano incitare alla violenza.

L'Associazione deve garantire che l'attività sportiva venga svolta nel rispetto della dignità individuale, in ambienti sicuri e immuni da interferenze esterne o pericolose sotto il profilo sociale. L'Associazione deve vigilare i propri sportivi tesserati al fine di impedire ogni ricorso a pratiche dopanti. All'interno dell'Associazione lo sviluppo professionale e la gestione dei dipendenti e dei collaboratori sono basati sul principio di pari opportunità.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione dei propri collaboratori adeguati strumenti per lo svolgimento della propria attività e per una proficua crescita professionale.

I Destinatari del Codice Etico, tutti, devono assicurare la tutela dei dati personali degli atleti, specialmente di quelli attinenti alla salute, considerando il diritto alla privacy come diritto fondamentale e presidio di libertà e dignità della persona e come presupposto della corretta convivenza sportiva.

Art.1.6 - Riservatezza

I Destinatari del Codice Etico assicurano la massima riservatezza delle informazioni acquisite in occasione delle attività compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni

aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e a non divulgare informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati né informazioni riservate senza l'autorizzazione dell'Associazione, nonché a rispettare la normativa ed i provvedimenti applicati per il rispetto del D.lgs.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento Europeo 2016/679.

Art.1.7- Trasparenza, lealtà ed efficienza

Il principio della trasparenza richiede ed impone che ogni atto o comunicazione aziendale sia caratterizzato da veridicità, chiarezza, completezza, uniformità e tempestività. L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno dell'Associazione, in modo chiaro e completo, adottando modalità comunicative, verbali o scritte, che siano di facile ed immediata comprensione.

Trasparenza significa anche assicurare la ricostruzione, tramite procedure o supporto documentale, delle fasi e dei controlli che hanno condotto all'assunzione di decisioni o alla divulgazione di informazioni. Nelle informazioni rese nei confronti dei tesserati e nella formulazione dei contratti, l'Associazione adotta uno stile che risulti chiaro, comprensibile e non fuorviante. Nei rapporti con i terzi, la Società si impegna ad agire in modo corretto e onesto evitando di fornire informazioni ingannevoli e di porre in essere comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza. Tutti i rapporti devono essere improntati alla massima lealtà.

Art.1.8 - Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

La ASD SS Lazio basket si impegna a predisporre e mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente, nonché a diffondere e consolidare una cultura della Sicurezza e Salute sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Tutti i collaboratori, dirigenti e terzi sono tenuti allo scrupoloso rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

2. Criteri di condotta

Le risorse umane sono considerate essenziali per l'associazione che ha come scopo primario quello di promuovere l'attività sportiva grazie alle interazioni personali.

Tutti i rapporti che l'Associazione va ad instaurare nel corso dello svolgimento della sua attività, a qualsiasi titolo, devono essere basati sul rispetto del Codice Etico e sull'osservanza dei principi sopraelencati.

Art.2.1 – Criteri di condotta nella scelta del personale

L'Associazione provvede al reclutamento e alla gestione del personale attraverso modalità e criteri oggettivi fondati sul principio di trasparenza ed imparzialità ai sensi delle disposizioni normative vigenti. La

ASD SS Lazio basket nella scelta del personale garantisce il rispetto dei diritti fondamentali: trattamenti dignitosi e rispettosi in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo; la tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva; la garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano considerati prevalenti rispetto ad ogni altro risultato tecnico-sportivo.

Tutte le risorse aziendali devono contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro sano nel quale caratteristiche e orientamenti personali non possono dar luogo a disparità.

La gestione del rapporto di collaborazione o lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente e/o collaboratore anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

Nel processo di reclutamento del personale l'Associazione prende in considerazione candidature spontanee, riservandosi il diritto di verificare il livello delle competenze all'interno del sito della federazione cui è affiliata, o procedere all'individuazione di figure professionali tramite l'ausilio di osservatori sportivi. Condizioni inderogabili affinché le candidature dei collaboratori possano essere prese in considerazione sono:

- Presentazione del casellario giudiziario;
- Tesseramento allo FIP

Art.2.2 – Criteri di condotta dei dirigenti

I Dirigenti sono tenuti a rispettare ed ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico, nonché a svolgere con massima diligenza le funzioni ad essi conferiti, perseguendo gli obiettivi assegnati e adottando un comportamento organizzativo adeguato. Sono tenuti ad assumere comportamenti esemplari ed imparziali nei rapporti con colleghi, collaboratori e sottoposti, nonché nelle relazioni esterne, favorendo la diffusione delle buone prassi ed il buon esempio.

In modo particolare al Presidente della Associazione, in virtù della funzione di responsabile della tutela dei minori, e al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti poteri in relazione al Codice Etico: • monitorare l'applicazione, il rispetto e la diffusione del Codice da parte dei soggetti interessati; • valutare la necessità di revisione del Codice;

- ricevere segnalazioni di violazioni, valutarne i contenuti e adottare, ove necessario, i provvedimenti del caso.

Art.2.3 – Criteri di condotta del personale

Il personale dell'Associazione è tenuto a rispettare ed ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico. Tali soggetti sono tenuti a svolgere i propri compiti con massima diligenza nonché a non adottare comportamenti tali da far ricadere su altri colleghi il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza, salvo giustificato motivo. Tali soggetti utilizzano il materiale, le attrezzature, gli strumenti e i servizi telematici di cui dispone l'Associazione per ragioni di ufficio soltanto per lo svolgimento dei propri doveri e nel rispetto delle disposizioni imposte dall'Associazione stessa.

Art.2.4 – Comportamento nei luoghi di lavoro e all'esterno

Il rispetto della dignità individuale si estrinseca nella protezione dell'integrità fisica e morale del personale e nella sua considerazione e realizzazione. La Società si impegna a rimuovere le barriere fisiche che compromettono l'accesso alle proprie sedi e le possibilità lavorative di persone con disabilità. 15 Non è ammesso in alcuno modo creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile e discriminatorio nei confronti dei lavoratori o di particolari categorie o gruppi di lavoratori. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono vietati:

- comportamenti di offesa e violenza psicologica o fisica;
- le molestie sessuali, intendendo per tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale, o

di altri vantaggi, alla prestazione di favori sessuali o le proposte di rapporti privati indesiderati dal destinatario e in quanto tali suscettibili di creare turbamento;

- le molestie che, anche attraverso l'abuso di posizione gerarchica, tendano a creare un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o di gruppi di lavoratori;
- comportamenti ingiustificati e volontari che interferiscano negativamente con l'esecuzione di prestazioni lavorative di altri lavoratori o che facciano da intralcio rispetto alle prospettive di carriera di altri lavoratori;
- allusioni o riferimenti, discriminatori od offensivi, a disabilità, menomazioni o a qualunque forma di diversità.

Ciascun lavoratore deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, o altre sostanze che sortiscano analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa. Sono equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa.

Art.2.5 - Norme di condotta generali

Tutti i soci della ASD SS Lazio basket sono tenuti ad evitare situazioni da cui possano scaturire conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente grazie ad affari e situazioni di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore e il tesserato sono tenuti a darne comunicazione al proprio diretto responsabile, il quale deve informare il Consiglio Direttivo che valuterà l'effettiva presenza del conflitto.

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad operare con la diligenza del "buon padre di famiglia" per tutelare e salvaguardare i beni dell'Associazione, identificabili in beni mobili e immobili, inclusi impianti ed attrezzature sportive, nonché le risorse informatiche e tecnologiche, inclusa la posta elettronica ed i supporti informatici.

Ogni socio deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche e dalle norme aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno, sia all'esterno dell'Associazione, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. Tale obbligo dovrà perdurare anche in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di collaborazione. Ogni collaboratore e tesserato è tenuto ad informare adeguatamente ogni parte terza, con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa, circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni e obblighi che esso impone ai soggetti esterni.

Art.2.6 -Norme di condotta nei rapporti con enti esterni

Tutti i rapporti posti in essere tra l'Associazione, le Pubbliche Amministrazioni, gli sponsor o altri enti privati sono improntati sul rispetto dei principi etici sopraelencati; viene rifiutato qualsiasi tipo di comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice. Tutti i rapporti, commerciali e non, devono essere improntati ai principi di trasparenza, collaborazione, valorizzazione delle sinergie ed al reciproco impegno a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte, ogni rapporto deve essere improntato sul rispetto e la tutela della persona e di conseguenza sull'astensione di qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

3. Osservanza del codice etico e sistema sanzionatorio

L'Associazione promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico presso tutti i Destinatari, nonché

il suo aggiornamento e revisione, richiede ai destinatari interni di prendere visione del Codice Etico e di rispettare i comportamenti attesi nell'ambito delle attività di ciascuno, cooperando affinché venga rispettato in tutta l'azienda.

L'Associazione richiede ai destinatari esterni di rispettare i principi e le norme di comportamento previste dal Codice nelle loro relazioni, prendendone visione nel sito internet istituzionale e/o attraverso apposite clausole contrattuali.

Il Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico.

La Società adotta policies e procedure per la declinazione dei principi del Codice Etico.

Art.3.1 Segnalazioni

L'Associazione adotta adeguati canali confidenziali, per effettuare segnalazioni su eventuali violazioni o comportamenti contrari al Codice Etico, alle procedure, ai regolamenti ed alle policies della Società.

Ciascun Destinatario è tenuto a segnalare tali inosservanze di cui sia venuto a conoscenza. La Società si impegna ad adottare tutti gli strumenti necessari al fine di tutelare i soggetti segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. La segnalazione per quanto di competenza è ricevuta dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, secondo quanto stabilito dalla procedura. Le attività di accertamento sono svolte in modo imparziale e obiettivo senza considerare il livello aziendale del segnalato e del segnalante.

Art.3.2 Violazioni e Sanzioni

L'obiettivo dell'Associazione è quello di educare ai principi etici dello sport, in caso di accertata violazione del Codice Etico da parte dei vari destinatari, il Consiglio Direttivo valuta ed approva i provvedimenti ritenuti necessari per la tutela degli interessi.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione:

Le sanzioni da infliggere sono determinate in base a differenti criteri:

- alla intenzionalità del comportamento,
- alla rilevanza delle norme violate;
- all'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- alla posizione rivestita dal trasgressore;
- al concorso nella infrazione di più persone in accordo tra loro;
- al comportamento complessivo del trasgressore, con particolare riguardo agli eventuali precedenti disciplinari, nell'ambito del biennio precedente

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Disposizioni finali

In caso di aggiornamenti, revisioni e tutte le volte in cui sia opportuno, il Consiglio di Amministrazione dovrà dare comunicazione con l'indicazione delle modifiche da apportare al Codice Etico corredandole di una breve relazione illustrativa all'Assemblea dei soci.

Le modifiche al Codice saranno diffuse e pubblicizzate in conformità alle disposizioni di cui al presente documento. Il presente Codice Etico (al pari di ogni eventuale modifica o aggiornamento) entra in vigore con effetto immediato dalla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale della Società.